

Perché ci occupiamo di libri e di scienza

1

Leggere è un diritto nella società della conoscenza.
Le questioni scientifiche, mediche e tecnologiche sono al centro del dibattito democratico.
Nonostante questo, la distanza dei cittadini dalla lettura e dalle scienze è grande.
Scienza express si propone di contribuire a ridurla.
Quest'ambizione ci spinge a lavorare su più fronti, parlando a pubblici diversi.

Agli *autori* offriamo un progetto che li mette al centro dell'azione editoriale e più in generale culturale: ci adoperiamo per rendere disponibili le loro idee.
Siamo convinti che gli autori vogliano dialogare per trasmettere conoscenza ma anche per sgombrare il campo dalle false convinzioni che spesso abitano le nostre menti.
Vogliamo aiutarli a scrivere testi rigorosi e leggibili, in equilibrio tra la necessità di raccontare “la scienza così com'è” e l'aspirazione di individuare i propri lettori.

I *cittadini-che-non-leggono-ancora* sono la nostra vera sfida, sono le vittime di una crisi culturale della quale vediamo i segni in troppi luoghi.
Molte persone intorno a noi non hanno mai comprato libri, li vedono alti, inaccessibili, intellettuali, astrusi, a volta ostili: in una parola li vedono distanti. E poi i libri costano troppo.
Vogliamo portare i libri a un clic e a pochi euro dai *cittadini-che-non-leggono-ancora*, anche perché tra di loro molti si fidano della scienza e hanno grandi aspettative sul suo ruolo per lo sviluppo.

I *lettori di scienza* sono persone consapevoli di quanto vogliono leggere, che spesso s'imbattono in mille ostacoli per procurarselo.
I libri sugli scaffali delle librerie, reali o virtuali, sono troppi e spesso la scienza si perde. I tempi della vendita si misurano in mesi, la vita di un libro scientifico in anni, e questo gap spesso condanna ottimi libri all'oblio.
Vogliamo sfruttare le tecnologie della rete per rendere i libri di scienza disponibili nel tempo: crediamo che sia un controsenso rendere effimero per ragioni commerciali ciò che è duraturo grazie alle sue radici culturali.

Gli *insegnanti*, dalla materna all'università, sono la frontiera tra i cittadini e la lettura. A nostro modo di vedere, il sistema educativo deve tendere a far crescere la passione e l'abitudine alla lettura.

A fianco di questo ci sono le scienze e il pensiero razionale che devono essere costantemente trasmessi alle giovani generazioni.

Vogliamo che gli insegnanti abbiano gli strumenti per lavorare e, prima ancora, per "pensare informati", con la facilità di accesso ai libri e alle risorse online che la loro professione si merita.

Dei *librai* apprezziamo la capacità di essere operatori culturali con il valore aggiunto della concretezza che viene da un'impresa economica e dall'essere radicati sul territorio. Sappiamo però che nell'ancor perdurante dinamica delle "due culture", si trovano più a loro agio con l'una, essendo quella scientifica "l'altra".

Vogliamo dare loro strumenti agili, economici e moderni per essere informati e per accrescere la loro consapevolezza che i libri di scienza sono un'opportunità culturale per la società ed economica per la libreria.

Gli altri *editori* sono concorrenti di Scienza express, ma concorrenti non significa avversari, significa che noi assieme a loro concorriamo a rendere ricca e interessante l'offerta di libri scientifici.

Siamo consapevoli che l'editoria tradizionale ha tanti e tali vincoli da non poter gestire, in modo economicamente responsabile, cataloghi articolati e duraturi nel tempo.

Vogliamo condividere con loro progetti e opportunità, a partire da quelle tecnologiche che ci danno respiro e ampliano l'orizzonte dell'azione culturale di tutti.

Per dare corpo a tutto questo, puntiamo, sulla tecnologia, sulle reti on e off-line, sullo spirito di comunità che anima la scienza. Vogliamo costruire nuove vie per far leggere di scienza.

In scienza e coscienza, siamo convinti che i libri debbano prima essere fatti bene, e dopo ben portati vicino ai possibili lettori.

I temi scientifici, medici e tecnologici sono il cuore del nostro essere nel Ventunesimo secolo.

Condividere libri è la nostra scommessa sul futuro.